

# Servizi bancari Auriga alla conquista dei bancomat di sua Maestà

IN ITALIA CONTROLLA ORMAI LA METÀ DEL MERCATO DEGLI ATM, ORA PUNTA AD ACCRESCERE LA QUOTA DI FATTURATO ESTERO PARTENDO DALLA GRAN BRETAGNA. E INTANTO STUDIA NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER IL MOBILE PAYMENT

**Christian Benna**

*Torino*

Vola a Londra la banca multicanale Made in Italy. Auriga, società di Bari specializzata in applicativi software per sportelli bancomat e It banking, ha scelto l'hub finanziario britannico per aprire la prima sede all'estero e da qui lanciare la sua strategia di internazionalizzazione. In Italia, l'impresa pugliese ha scalato in pochi anni tutte le posizioni di mercato fino a collocarsi tra i leader del settore; e infatti oggi gestisce oltre il 50% della flotta degli Atm degli istituti di credito e la fornitura di servizi di Internet banking a più di 600mila utenti. Ora è tempo di guardare oltre confine per crescere. Undici milioni di euro di fatturato e 124 dipendenti, la software house di Bari punta a sollevare l'export, che oggi vale circa appena il 10% dei ricavi, a partire dall'Inghilterra e dalle nuove soluzioni di It banking. «Siamo nati nel 1992 – racconta Vincenzo Fiore, l'ad di Auriga –

nel bel mezzo di una crisi economica. L'informatica è ancora oggi una risposta alla cattiva congiuntura, perché permette di fare cose nuove a costi sempre più competitivi. E questo le banche, anche quelle che soffrono di più, lo sanno bene. Per questa ragione abbiamo deciso di investire proprio adesso. Per proporre applicativi ad hoc che consentano risparmi e nuove opportunità di business nel mondo del credito». Nei

laboratori Auriga, nelle sedi di Bari, Roma e Milano, si studia lo sviluppo della banca virtuale multicanale del futuro, capace di interagire con il cliente a 360 gradi. Prima con i software per i bancomat, poi con tutte le soluzioni di It banking.

«Ultimamente abbiamo lavorato molto bene nell'est Europa: Slovenia, Serbia, Croazia e Romania – dice Fiore - Grazie alla nuova filiale inglese contiamo di servire diversi mercati per distribuire nuovi prodotti. Soprattutto nel campo dei pagamenti mobili». Auriga ha recentemente sviluppato la app "PlainPay", soluzione di mobile-payment basata su standard QR-code, già usata da un migliaio di clienti di Servizi Bancari Associati (Bcc del Nord Ovest) e Bcc Marche. «Il mercato si sta orientando verso soluzioni che utilizzano la tecnologia wireless Nfc. Secondo noi, questa non è la risposta adeguata ai problemi di sicurezza. Perciò con la app PlayPay abbiamo provato a scompaginare le carte. Il nostro smartphone, una volta scaricata l'applicazione, diventa un terminale pod sul quale digitare la transazione a partire dal Qr-code del negoziante, un'idea semplice e sicura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Qui sopra, Vincenzo Fiore, ad di Auriga**  
L'azienda barese ha appena aperto una filiale in Gran Bretagna

